
ATTI DELL'AMMINISTRATORE APOSTOLICO

S.E. mons. Pierantonio Tremolada, Vescovo di Brescia: l'annuncio del card. Angelo Scola

(Milano - Curia Arcivescovile, 12 luglio 2017)

Benvenuti.

A pochi giorni di distanza dal gioioso annuncio della nomina del nuovo Arcivescovo di Milano, S. Ecc. mons. Mario Delpini, il Santo Padre ha preso un'altra decisione che esprime la sua stima per la Chiesa ambrosiana. Ha nominato Vescovo di Brescia S. Ecc. mons. Pierantonio Tremolada, ausiliare di questa Diocesi.

Come Vicario Episcopale di settore, mons. Tremolada è stato punto di riferimento per l'evangelizzazione, i sacramenti e la catechesi, oltre che per le cause dei santi e per la pastorale liturgica.

Dedicandosi inoltre al vasto e delicato ambito dell'educazione, si è occupato degli oratori, della pastorale dello sport, di quella scolastica e universitaria, dell'insegnamento della religione ed ha seguito con speciale attenzione i Collegi Arcivescovili.

Prima di ricoprire l'incarico di Vicario di settore, mons. Tremolada, dottore in Scienze Bibliche, ha insegnato nel Seminario di Venegono ed è stato responsabile della formazione del clero e del diaconato permanente.

Ai sacerdoti e a molti fedeli è ben nota la sua notevole conoscenza delle Sacre Scritture con la modalità, tanto limpida quanto profonda, di presentare la Parola di Dio, sempre incarnandola nelle situazioni concrete dell'esistenza personale ed offrendo illuminanti indicazioni di lettura dell'attuale frangente di cambiamento di epoca.

Il tratto amabile del carattere del vescovo Pierantonio bene esprime la sua personalità umile e trasparente. La Chiesa di Brescia, – a noi milanesi particolarmente cara per la figura del Beato Paolo VI, già arcivescovo di Milano – ricca di vita ecclesiale e feconda di istituzioni sociali e culturali, avrà sicuramente la possibilità di toccare con mano le doti.

Il Concilio Vaticano II ci ha insegnato che la Chiesa particolare è ad immagine della Chiesa universale ed ogni vescovo, all'interno della successione apostolica *cum Petro e sub Petro*, va sempre concepito come destinato alla Chiesa tutta.

Questa visione ecclesiale, autenticamente cattolica, che coniuga sapiente-

mente dimensione particolare e dimensione universale, trasforma in una ricchezza per tutti il dono che la Chiesa milanese fa a quella bresciana. Contribuisce a rafforzare non solo la comunione tra le nostre due Diocesi, ma tra le Chiese lombarde e, più in generale, tra tutte le Chiese.

Per queste ragioni viviamo il distacco, richiesto da questa nomina, non come una perdita, ma come un guadagno di comunione per tutti i fedeli.

Quindi con gioia assicuriamo al nuovo vescovo di Brescia preghiera costante ed intenso affetto.

† *Angelo cardinal Scola*

Decreto per il conferimento delle facoltà durante la vacanza della Sede

Oggetto: Decreto per il conferimento di facoltà
Prot. Gen. N. 01587

Considerato che la Sede arcivescovile di Milano si è resa vacante, per rinuncia all'ufficio del Vescovo diocesano, presentata ai sensi del can. 401 § 1, legittimamente accettata e portata ad effetto in data odierna e facendo seguito al fatto che il Santo Padre ha scelto come nuovo Arcivescovo di Milano chi sinora rivestiva l'ufficio di Vicario generale, il Vescovo ausiliare mons. Mario Enrico Delpini; visto il decreto della Congregazione per i Vescovi in data odierna con cui sono stato nominato *Amministratore Apostolico* dell'Arcidiocesi di Milano, con i diritti, le facoltà e i compiti che spettano ai Vescovi diocesani; per tutto il periodo della *vacanza della Sede*, a far data da oggi e sino alla presa di possesso da parte del Vescovo eletto, stabilisco quanto segue: ai sensi del can. 409 gli Ecc.mi **Vescovi ausiliari** conservano le potestà e facoltà di cui godevano, rispettivamente, S.E. mons. Franco Maria Giuseppe Agnesi come Vicario episcopale di Zona e le loro Eccellenze Rev.me mons. Pierantonio Tremolada, mons. Paolo martinelli, O.F.M.CAPP., mons. Erminio De Scalzi e mons. Luigi Stucchi come Vicari episcopali di Settore; intendiamo inoltre **confermare** le potestà e le facoltà concesse loro per delega o mandato speciale (compresa la Presidenza del Co.Co. da parte di S.E. mons. Erminio De Scalzi); considerato il verificarsi per gli altri **Vicari episcopali** della condizione di cui al can. 417, visto il can. 477 e quanto disposto dal Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi (*Apostolorum successores*, n. 244), **confermiamo** in forma delegata le potestà e le facoltà di cui godevano in precedenza, anche per delega o a seguito di mandato speciale, come Vicari episcopali di Zona e di Settore. Si tratta in concreto dei Rev.di presbiteri: mons. Carlo Faccendini, mons. Maurizio Rolla, mons. Giampaolo Citterio, mons. Patrizio Garascia, mons. Michele Elli, mons. Pietro Cresseri (Vicari episcopali di Zona), mons. Bruno Marinoni (Vicario episcopale di Settore e *Moderator Curiae*) e mons. Luca Bresan (Vicario episcopale di Settore).

Considerati inoltre i peculiari bisogni della Chiesa Ambrosiana, nella varietà delle sue articolazioni, per evitare che si rechi detrimento alle attività ordinarie della stessa, confermiamo, per il periodo della sede vacante, al Vicario episcopale di Settore e *Moderator Curiae*, mons. Bruno Marinoni, la qualifica di **delegato ad omnia**, con facoltà di firmare tutti gli atti che le disposizioni sinora vigenti in Diocesi assegnavano al Vicario generale.

Ricordiamo inoltre che, in forza del can. 1420 § 5, non cessa dal proprio incarico il **Vicario giudiziale**, così come per le disposizioni generali del diritto restano invariati gli altri **uffici**, gli **incarichi** (anche se temporalmente sca-

duti, ma senza che sia stata intimata la scadenza ai sensi del can. 186) e le **deleghe** (can. 142) conferiti a livello diocesano prima dell'inizio della vacanza della Sede.

I Consigli presbiterali e pastorale diocesano cessano dalle proprie funzioni che, in riferimento al Consiglio presbiterale (can. 501 § 2), sono assunte dal Collegio dei Consultori, mentre permane immutata la competenza del Consiglio per gli affari economici della Diocesi di Milano.

Milano, 7 luglio 2017

† *Angelo card. Scola*
Amministratore apostolico

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile

Decreto modifica sede Parrocchia dei Santi Nazaro e Celso in Castronno

Oggetto: Decreto Modifica Sede Santi Nazaro e Celso – Castronno (Va)
Prot. Gen. n. 01674

La Parrocchia dei “Santi Nazaro e Celso” risulta avere la propria sede legale in Castronno (VA), senza ulteriore determinazione; il Parroco pro tempore segnala ora che da tempo la suddetta definizione generica è stata sostituita da un indirizzo più preciso, attestato dal Comune di Castronno con scritto in data 18 maggio 2017; visto pertanto il parere favorevole del Vicario episcopale di Zona e considerato che, trattandosi di una semplice correzione formale, non è necessario acquisire il parere del Collegio dei Consultori;

DECRETIAMO

che la **sede della Parrocchia dei “Santi Nazaro e Celso” in Castronno (VA)**, definita con Decreto Arcivescovile in data 10 luglio 1986 (prot. n. 1527/86; Elenco A, n. 923), riconosciuta agli effetti civili con Decreto del Ministro dell'Interno del 29 agosto 1986 (pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 90 alla Gazzetta Ufficiale n. 232 del 6 ottobre 1986) e iscritta al n. 79 del R.P.G della Prefettura di Varese, viene **modificata** nei termini seguenti: da **Castronno a Via Matteotti n. 20 in Castronno**.

Diamo incarico agli Uffici competenti della Curia Arcivescovile di prov-

vedere agli adempimenti conseguenti l'avvenuta precisazione della descrizione della sede.

Milano, 14 luglio 2017

† *Angelo card. Scola*
Amministratore apostolico

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile